

29 Marzo 2020 – V Domenica di Quaresima
Es 14,15-31; Sal 105; Ef 2,4-10; Gv 11,1-53

Credendo nella Risurrezione

Cari fratelli e sorelle, continuiamo il cammino di Quaresima, un cammino che è veramente nel deserto dove la fatica cresce, le notizie dei malati e dei morti ci appesantiscono, le restrizioni non ci permettono di sostenerci a vicenda. Forse però anche **si sente più forte un cammino di essenzialità dove scoprire la bellezza dei piccoli gesti, l'importanza di affetti che ci mancano, una preghiera del cuore che ci faccia sentire il sostegno di Dio e il desiderio di poter celebrare insieme l'Eucarestia.**

In questo percorso quaresimale la quinta tappa ha questo titolo: chiamati ad essere testimoni del Signore **CREDENDO NELLA RISURREZIONE.**

Il vangelo di questa domenica pone al centro la domanda di Gesù a Marta la sorella di Lazzaro *“Io sono la risurrezione e la vita; chiunque vive e crede in me non morirà in eterno. Credi tu questo?”* e la sua splendida risposta piena di fede: *“Sì, o Signore, io credo che Tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo”.*

Sembrerebbe domanda scontata per un Cristiano quella di credere nella Risurrezione ma oggi ci sono diversi credenti che ragionano più o meno così: il Cristianesimo va bene per vivere la vita oggi, ci invita a fare il bene e a non fare il male, poi per quanto riguarda la Risurrezione avremo tempo di pensarci più avanti. Questo perché il nostro mondo è tutto sbilanciato sull'oggi, la morte viene nascosta quasi sia un problema che raggiunge solo qualcuno e non il destino di tutti.

Ora però questa pandemia ci sta sbattendo la morte in faccia. Ogni sera alle 18.00 sentiamo con ansia il bollettino di guerra degli ammalati e deceduti ma soprattutto ci accorgiamo che sono persone intorno a noi, che conosciamo. Tutto questo ci riporta davanti al passaggio cruciale della vita, la morte e il suo significato. Quante domande, quanti perché, di fronte a questa sofferenza. Quante preghiere e grida al Signore. Dove sei? Io credo che alcune risposte le scopriremo nel cuore solo col tempo **e in questo momento dobbiamo fare anche noi come Maria che, dice il vangelo, custodiva tutte queste cose nel suo cuore, in attesa che i fatti della vita alla luce della Parola di Dio rendessero più chiaro il progetto che Dio voleva costruire insieme a lei.**

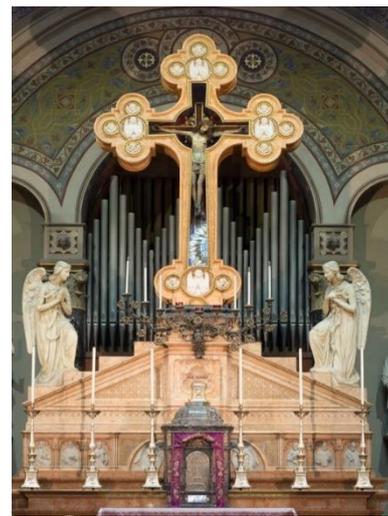
Però alcune osservazioni vorrei farle.

Gesù piange di fronte al sepolcro dell'amico Lazzaro e vive un'amicizia profonda con lui. Chi dice che l'epidemia è mandata da Dio non sta parlando del nostro Dio, Gesù piange

per la morte dell'amico. Questo è il volto del nostro Dio. Non lo troveremo in questi giorni giudice in un tribunale che ci dice “vi sta bene con tutto quello che avete combinato rovinando questo mondo (e non potremmo nemmeno dargli torto...) ma lo potremo trovare nella corsia degli ospedali, vicino a chi soffre e vicino a chi si prende cura di loro, lo potremo trovare mentre accoglie tra le sue braccia l'uomo che muore. Quello è il nostro Dio, è il volto che leggiamo nel vangelo! L'altro ce lo siamo costruiti noi a partire dal nostro modo di ragionare.

Gesù compie il miracolo e fa risorgere Lazzaro come segno, per far capire che è il Signore della vita. Ma Lazzaro poi è morto di nuovo. **Il vero miracolo è la Risurrezione alla vita eterna**, è più importante anche della guarigione fisica perché è per sempre. Qui dobbiamo fermarci in silenzio perché noi diciamo “l'importante è la salute” e non l'importante è la salvezza. Perché il mondo di qua lo vediamo bene, quell'altro invece... Ci accorgiamo che non è facile essere testimoni del Signore credendo nella Risurrezione!

Ultimo spunto che vorrei lasciarvi lo prendo guardando il Crocifisso. Sto passando tanto tempo davanti al prezioso Crocifisso della nostra Chiesa. A tutte le nostre domande e interrogativi ci risponde la croce di Gesù. E' questo mistero che ci aiuta giorno dopo giorno a leggere la vita. Guardo



al Crocifisso e penso alle parole delle persone sotto la croce che lo prendono in giro e lo sfidano, “Se sei figlio di Dio scendi dalla croce e noi ti crederemo”. Io se fossi stato Gesù, sarei sceso dalla croce per mostrare la potenza di Dio, Gesù muore sulla croce. Ci dice così che il Signore non ci salva togliendo la morte ma attraversandola, passandoci dentro e facendola diventare strumento di redenzione e di salvezza. **Non ci salva dalla morte ma nella morte ci prende con sé per sempre.**

Affido a voi queste fragili parole perché ognuno possa custodirle nel suo cuore e impari ad affidarsi sempre di più alla croce di Gesù. Buon cammino

San Marco

Domenica 29	IV DOMENICA DI QUARESIMA – DI LAZZARO	DIURNA LAUS I SETTIMANA
	<p>Sabato sera alle ore 18.00 viene celebrata la Messa in san Domenico, è possibile vederla in diretta oppure vedere la registrazione (sito www.parrocchiasandomenico.com, cliccare su santa Messa e poi su visualizza canale video della Parrocchia).</p> <p>Vi ricordiamo che alle ore 10.00 potete seguire la S. Messa trasmessa, in diretta e a porte chiuse, dalla Chiesa di San Magno e celebrata dai sacerdoti di san Magno e san Domenico attraverso Legnanonews o il sito della Parrocchia di san Magno (www.parrocchiasanmagno.it).</p> <p>In alternativa alle ore 10.00 su Radio Punto in diretta radiofonica alla frequenza FM 88.150, in streaming audio su radiopunto.it e diretta audio canale digitale terrestre TV 861 così da raggiungere anche gli anziani che non hanno una connessione internet.</p> <p>Alle ore 11.00 su Rai Tre viene trasmessa la Messa celebrata dal nostro Arcivescovo.</p>	
Lunedì 30	A mezzogiorno al suono delle campane facciamo una preghiera particolare per la Parrocchia di San Domenico che festeggia 112 anni!	
Venerdì 03	<p>Alle ore 8.00 potrete seguire la Via Crucis da San Domenico in streaming sul nostro sito Parrocchiale oppure potete pregare guardandola poi in registrata sul canale youtube della Parrocchia.</p> <p>Alle ore 21.00 il Parroco don Marco inviterà ad un momento di preghiera e di riflessione davanti alla croce. Sarà possibile seguirlo in streaming attraverso il canale youtube della Parrocchia (si può aprire dal sito della Parrocchia o direttamente da youtube).</p>	
Domenica 05	DOMENICA DELLE PALME	DIURNA LAUS PROPRIA

Don Franco Carnevali:

Domenica 22 Marzo è morto il nostro parrocchiano don Franco Carnevali.

Lo ricordiamo qui con il saluto dell'Arcivescovo

“Desidero unirmi alla preghiera di suffragio e di rendimento di grazie di tutti coloro che hanno conosciuto e stimato don Franco Carnevali.

Gli incarichi importanti che ha ricoperto nella nostra diocesi e nella Regione Ecclesiastica Lombardia l'hanno reso noto a molti e sono ora motivo di gratitudine e di rammarico per la sua morte prematura.

Ha svolto il suo ministero con fede intensa, docilità e competenza nella predicazione della Parola di Dio, nell'accompagnamento delle persone, nella responsabilità di istituzioni e iniziative. E' stato dedito fino al sacrificio. Generoso fino alla prodigalità, paziente e realista, autorevole ed esigente, fedele nelle amicizie, incisivo per franchezza e intelligenza.

Ora il Signore lo accoglie nella sua gioia, gli dona pace nella sua misericordia.

Noi preghiamo per lui e confidiamo nella sua preghiera, riceviamo la sua eredità ideale e ci proponiamo di metterla a servizio della Chiesa che don Franco ha amato”. (Mario Delpini Arcivescovo)

Emergenza Siria:

Tramite bonifico e nella cassetta delle offerte all'altare di sant'Antonio abbiamo raccolto finora € 320,00.

Con la consapevolezza che questa situazione è difficile per tutti anche economicamente, ricordiamo che chi desidera può fare un'offerta per l'impegno quaresimale a favore dei profughi siriani o per le spese della Parrocchia utilizzando il seguente iban: IT82U 05216 2020 0000000000 221 intestato a Parrocchia san Domenico specificando nella causale “Emergenza Siria” oppure “donazione Parrocchia”. In questo momento ogni contributo è importante!

Benedizione defunti:

Non potendo celebrare i funerali ma solo accompagnare con la benedizione e la preghiera continuiamo a segnalare i defunti della settimana: Antonio Di Muro (27 marzo).

Tutti insieme preghiamo per gli ammalati, per le persone che soffrono. Sotto la Tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio. Non disprezzare le suppliche di noi che siamo nella prova, e liberaci da ogni pericolo, o Vergine gloriosa e benedetta. Ringrazio tutti i cristiani, tutti gli uomini e le donne di buona volontà che pregano per questo momento, tutti uniti, qualsiasi sia la tradizione religiosa alla quale appartengono. papa Francesco